



Programma

J.S. Bach (1685 – 1750)

Preludio, Fuga e Allegro BWV 998

A. Gilardino (1941 – 2022)

Tenebrae factae sunt

Trad. Sefardita - arr. M. Coley

La rosa enflor esce

J. de Anchieta - arr. B. Chilcott

Con amores la mi madre

Anonimo - arr. W. Swingle

De punta y taco

M. Castelnuovo Tedesco (1895 – 1968) – **Romancero Gitano - op. 152**
su testi di F. Garcia Lorca

Baladilla de los tres rios

La guitarra

Puñal

Procesion (Procesion, Paso, Saeta)

Memento

Baile

Cròtalo

L'accostamento proposto dalla chitarra, fra antico e moderno, parte dagli albori della musica strumentale con un capolavoro bachiano destinato parallelamente a due strumenti, il liuto o il clavicembalo, secondo una prassi assai diffusa al tempo, ma scritto negli anni in cui il Kantor lavorò a Lipsia interessandosi spesso al liuto, molto in voga fra i borghesi della città; giunge poi ad omaggiare uno dei compositori per chitarra più accreditati della contemporaneità, scomparso pochi giorni or sono, con una Suite composta nel 1975, il cui titolo prende il nome da un famoso responsorio di Tomàs Luis da Victoria, che con un interessante linguaggio fra il tonale ed il modale crea suggestive atmosfere che spaziano dalla spiritualità gregoriana a momenti di brillante virtuosismo strumentale.

Il secondo momento del concerto, affidato alle sole voci, ci avvicina gradualmente alle atmosfere ed alle suggestioni andaluse del Romancero Gitano: si tratta di tre brani di origine tradizionale in lingua spagnola, trascritti da celebri compositori ed arrangiatori contemporanei.

Romancero Gitano

«Ho scritto una grande quantità di melodie vocali nella mia vita; ne ho pubblicate centocinquanta (per non parlare di quante sono rimaste inedite nel cassetto) e le ho composte in tutte le lingue che conosco - italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, latino. La mia ambizione e, ancora più, un'urgenza profonda, è sempre stata quella di unire la mia musica ai testi poetici che hanno destato il mio interesse e la mia emozione, per coglierne l'espressione lirica».

In effetti Mario Castelnuovo Tedesco ha musicato autori come Cavalcanti, Petrarca, Whitman, Cervantes, Shakespeare e Federico Garcia Lorca, ed è proprio delle liriche di quest'ultimo autore che si nutre l'impianto poetico e compositivo di "Romancero Gitano".

L'opera, scritta nel 1951, utilizza sette brevi poesie tratte dal "Poema del Cante Jondo" per descrivere con vivide pennellate il paesaggio andaluso, la sua musica e le sue tradizioni attraverso il dialogo tra il coro e la chitarra, strumento che il compositore amava sopra ogni altro, condividendo questa passione con lo stesso Garcia Lorca, il quale usava comporvi le melodie con cui accompagnava la lettura delle sue poesie.

Oltre all'amore per questo strumento, Castelnuovo Tedesco e Garcia Lorca sembrano condividere nell'opera l'intera visione dell'esistenza: non a caso, il compositore ha più volte dichiarato di considerare il quinto movimento, "Memento", come il proprio epitaffio.

Le armonie del "Romancero", tipiche del "Cante Jondo" andaluso, alternano momenti di esaltante vitalismo ad altri più riflessivi e malinconici, trasportando l'ascoltatore nello splendore soleggiato e struggente di Granada.

FeelArmonia ensemble

nasce nel 2017 dall'unione di cantori provenienti da diverse realtà corali attive in Piemonte, nell'ambito delle quali ognuno ha approfondito le opere dei grandi maestri classici (su tutti Mozart, Bach, Bruckner, Rachmaninov, Tchaikovskij) ed eseguito uno studio tematico per aree geografiche del patrimonio musicale contemporaneo (tra gli altri Gjeilo, Tavener, Chilcott, Part, Sisask, Thompson, Bernstein).

I membri del gruppo hanno inoltre partecipato a seminari di approfondimento storico e vocale con i maestri Mikhail Golikov (Conservatorio Rimsky-Korsakov di San Pietroburgo), Phillip Peterson (Temple University di Philadelphia) e Hirvo Surva (National Opera Boy's Choir di Tallinn).

L'ensemble si è esibito in Italia proponendo, oltre al repertorio classico sacro e profano, anche arrangiamenti di brani contemporanei e contaminazioni con la musica elettronica.

Nel 2019, si è esibito a Fossano nell'ambito di *Vocalmente festival*, in occasione dei "Vocalmente Daily Shows" ed ha partecipato al Festival della Coralità internazionale "Irenè", promosso dall'associazione Culturale "Gli Invaghiti" di Chivasso.

Ad oggi la formazione è così composta:

SOPRANI	CONTRALTI	TENORI	BASSI
Elisa Giordano	Elisa Elia	Luca Carletti	Daniele Bergesio
Giorgia Saladini	Giulia Viada	Marco Dutto	Manuel Frontera
Federica Tovoli			

Siro Giri

si affaccia al mondo della chitarra all'età di dieci anni. Dopo il percorso di studio alle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale, intraprende la strada del Conservatorio dove si laurea con il massimo dei voti in Didattica dell'Insegnamento Strumentale sotto la guida del Maestro Fabrizio Giudice. Successivamente si perfeziona con il Maestro Giulio Tampalini e frequenta numerose masterclass con concertisti di fama mondiale quali Pavel Steidl, Frederic Zigante, Andrea De Vitis, Carlo Marchione, Arturo Tallini, Marco Tamajo e altri.

Partecipa ad alcuni concorsi nazionali, ottenendo premi e riconoscimenti dalle giurie.

Interessato al repertorio della chitarra classica in generale, ha sviluppato una predilezione per il repertorio del Novecento e Contemporaneo.

Ha all'attivo numerosi concerti e un progetto discografico monografico su musiche originali per chitarra della seconda metà del Novecento di autori italiani. Il disco mira a riscoprire alcuni "tesori" nascosti del repertorio, come il monumentale ciclo di variazioni di Wolfango Dalla Vecchia "Variati Amoriosi Momenti", o il dittico "Planh e Giga" di Sergio Chiereghin, di cui non si hanno notizie di altre registrazioni.

Accanto all'attività solistica è attivo nel progetto del *Duo Giri* (Flauto Traverso e Chitarra Classica) con cui ha tenuto numerosi concerti ed è dedicatario di una deliziosa composizione originale da parte del compositore torinese Alfredo Franco.

Al di là della musica classica è attivo in diversi progetti che spaziano dal Rock alla musica d'ambiente. Ha collaborato con alcune compagnie teatrali, occupandosi della colonna sonora (sia in scena, sia registrata a parte) di alcuni spettacoli teatrali; ha collaborato spesso con scrittori per *reading* con accompagnamento musicale e suona stabilmente nel complesso 'Nitritono' (duo *experimental-sludge*, Chitarra Elettrica e Batteria) con cui ha all'attivo un Demo autoprodotta e un disco ('Panta Rei') uscito in coproduzione con alcune delle più importanti etichette indipendenti del panorama italiano.

Ricopre il ruolo di docente in ruolo di chitarra nella Scuola Secondaria di Primo Grado.